



Felix Felicis,

ho letto la lettera che hai scritto al Prefetto Piantedosi, Vice Capo della Polizia, con riferimento alla neo commissione istituita dal Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Franco Gabrielli, per riesaminare gli elaborati valutati negativamente dalla precedente commissione per il concorso a 1.400 vice ispettori. Sono rimasto di ghiaccio quando, di fronte a un gesto coraggioso e avanguardistico, finalizzato alla trasparenza per verificare l'applicazione dei due principi fondamentali, a cui si deve ispirare l'agire della pubblica amministrazione, previsti dall'articolo 97 della Carta Costituzionale, ossia il buon andamento e l'imparzialità, tra l'altro, in un'amministrazione come quella della Polizia di Stato dove, ancor di più, l'agire deve essere rigidamente dentro i binari della legittimità e della chiarezza, rilevo che hai osato definire questo come un precedente pericoloso.

Ripeto: PRECEDENTE PERICOLOSO? Per verificare se ci sono stati dei pastrocchi in Polizia? Da parte di un sindacato? Io credo, per converso, che a te, del ricorso dei 1.400, non te ne possa fregare nulla. Tu sei preoccupato fortemente di un'altra cosa, ovvero di tutta l'azione di rinnovamento che sta per investire la Polizia. Cambiamenti per i quali, mentre tu ingrassavi, io facevo uno sciopero della fame durato 61 giorni. Un'azione di rinnovamento che battezzo con il nome di "ROUNDAP" ossia diserbante fogliare ad ampio spettro per greppie consortiere, clientelari e consociative!

Di questo tu hai paura! Ossia di perdere, nel progetto di riforma del Dipartimento e della Polizia, i tuoi collettori di clientelismo. Ciò che ti terrorizza è dover tornare a fare sindacato, perché la vecchia pelle indurita e calcificata dal tempo vi obbligherà a una dolorosissima e travagliatissima metamorfosi.

Mi dispiace, Felix Felicis, il corso storico degli eventi può essere condizionato, non bloccato, chi vi si oppone viene irrimediabilmente travolto e schiacciato. Me lo auguro per te.

Gianni Tonelli